

# URBIS

# INVESTI SUL TUO QUARTIERE



UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Il Comune di Bari, sulle premesse di policentrismo della città ha avviato un corso di rigenerazione urbana integrata che prevede l'incremento della qualità dello spazio pubblico presso i quartieri di Bari e l'avvio di un processo di mobilitazione e attivazione dal basso delle realtà associative, culturali, sociali.



#### Gli obiettivi sono:

- ❖ Valorizzare le diverse identità di quartiere
- ❖ Migliorare la qualità degli spazi di vita e socializzazione
- ❖ Rafforzare la coesione sociale e la cura dei beni comuni
- ❖ Stimolare il senso di appartenenza e di comunità
- ❖ Mobilitare nuove idee, competenze e reti sociali
- ❖ Valorizzare gli/le abitanti come risorse capaci di innescare processi di cambiamento culturale

# La città è attualmente interessata da interventi che insistono alla scala urbana



## E da azioni diffuse sullo spazio pubblico a scala di quartiere

Il **Patto con i Municipi** prevede **50 interventi diffusi** in tutti i quartieri, che hanno l'obiettivo di **aumentare il verde di giardini, strade e parchi, riqualificare le piazze e i viali pedonali e rendere belli e accessibili le spiagge e gli spazi del lungomare.**

50 interventi frutto di diversi percorsi di partecipazione condivisi con i 5 municipi della città

+

**11 biblioteche di quartiere in rete (Colibri)**

### 50 nuovi spazi aperti alla comunità

16



Parchi e  
Giardini

5



Rigenerazione e  
greening

7



Piazze

16

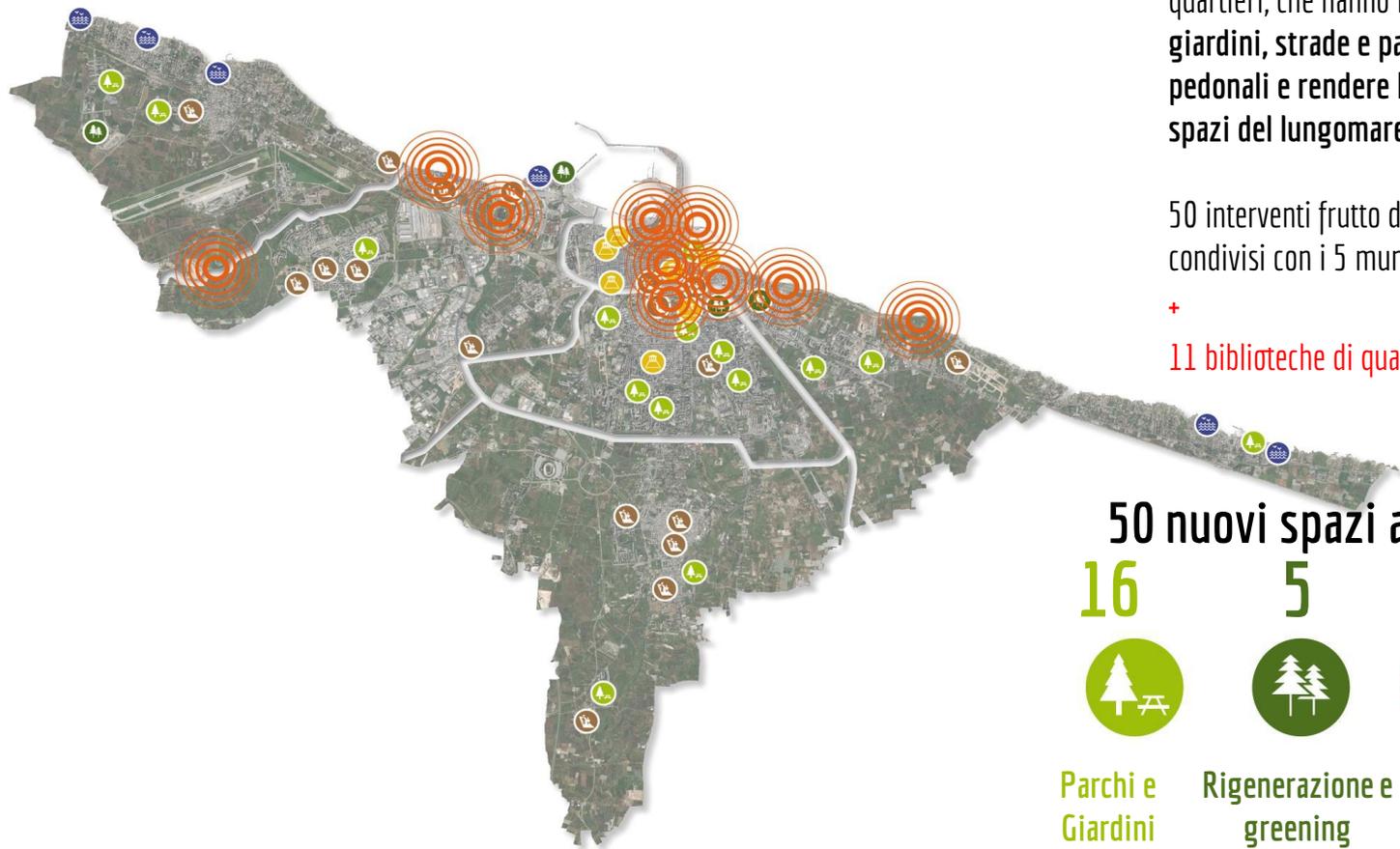


Viali  
Pedonali

6



Spiagge e  
Waterfront



L'economia sociale oggi vale circa il 5% del Pil in Italia, **occupa un milione di persone** ed è il contesto nel quale spesso fioriscono esperimenti di innovazione che sarebbe riduttivo categorizzare come sola innovazione sociale, poiché si tratta in realtà di innovazione insieme sociale, economica, non di rado anche finanziaria.

Ogni anno a Barcellona si organizza un **meeting mondiale sull'economia sociale** che ha ormai al centro la sfida politica che quest'economia plurale può riversare sulle città e in particolare sui quartieri più fragili ed esposti a rischi di marginalità e insicurezza urbana.

Quello che ci si attende, ed è questa la sfida, è un nuovo protagonismo dell'economia sociale sul corso di sviluppo urbano, attraverso **modelli imprenditivi che possano coniugare lavoro, reddito e solidarietà**, garantendo nuovi servizi di prossimità a scala territoriale, in forma sostenibile, e nuove sensibilità sui territori, specie sulla condizione giovanile.

Al fine di stimolare la creazione di nuove soluzioni e paradigmi di intervento a livello locale, l'Amministrazione intende selezionare proposte progettuali a vocazione imprenditiva che, puntando all'integrazione fra gli ambiti di intervento dell'innovazione sociale e della rigenerazione urbana, riescano a coinvolgere i residenti delle aree bersaglio interessate, con particolare riferimento ai gruppi sociali più vulnerabili e al segmento giovanile, quali destinatari finali.

Le proposte progettuali dovranno ispirarsi ai seguenti quattro elementi: **Città, Comunità, Creatività e Prossimità**.

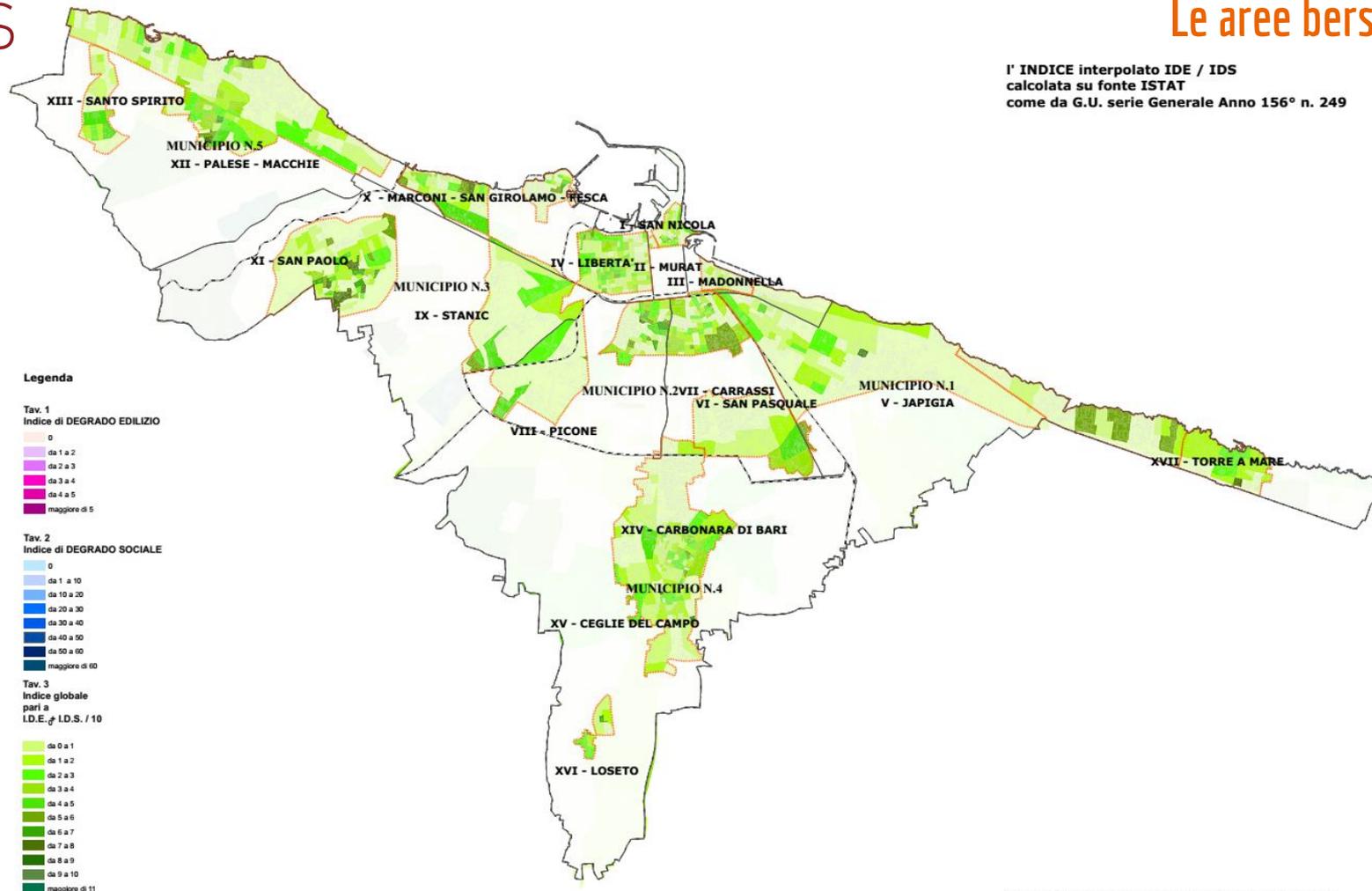
- Città, inteso come insediamento urbano, sociale, culturale ed economico;
- Comunità, per la capacità dei progetti di coinvolgere attivamente le diverse comunità locali;
- Creatività, come leva di rigenerazione dello spazio attraverso l'attivazione di nuove funzioni, di produzione di nuovo senso e nuove vocazioni;
- Prossimità, come attitudine all'integrazione del nuovo servizio in un contesto cooperativo e riconoscibile dai residenti.

- ❖ Organizzazioni di volontariato iscritte negli appositi registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome (Legge n. 266/1991) che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali indicate nel decreto 25 maggio 1995;
- ❖ Associazioni di Promozione Sociale iscritte negli appositi registri nazionali e regionali (Legge n. 383/2000);
- ❖ Cooperative sociali iscritte all'Albo delle società cooperative, disciplinato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
- ❖ Fondazioni e associazioni aventi personalità giuridica;
- ❖ Enti morali ed ecclesiastici;
- ❖ Associazioni, Comitati, Fondazioni, Società cooperative e gli altri enti di carattere privato iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- ❖ Associazioni riconosciute e non riconosciute che riportino nel proprio Statuto l'esplicito divieto di distribuzione diretta o indiretta degli utili;
- ❖ Organizzazioni non governative (ONG);
- ❖ Imprese sociali di cui al Decreto Legislativo 2017, n°112;
- ❖ Gruppi informali composti da individui e non costituiti in alcuna forma.

In caso di partecipazione di gruppi informali di cui alla lettera j, gli stessi avranno l'obbligo di costituirsi in una delle forme giuridiche su citate entro 30gg dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo e di trasmettere alla Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro del Comune di Bari la relativa documentazione (Atto costitutivo e Statuto, da cui si evinca la coerenza con quanto dichiarato nella domanda di candidatura).

In caso di partecipazione in partenariato tra più soggetti, questi dovranno aggregarsi in associazioni temporanee di scopo (ATS) da costituire entro 30gg dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo

l' INDICE interpolato IDE / IDS  
calcolata su fonte ISTAT  
come da G.U. serie Generale Anno 156° n. 249



Il Bando prevede un contributo finanziario **a fondo perduto non inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 40.000,00** ed un cofinanziamento almeno del **15%** da parte del proponente.

Il contributo è concesso a seguito di procedura valutativa in ordine del punteggio attribuito nella graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione che ammontano a **€ 2.500.000,00**.

L'Amministrazione si riserva, in presenza di un numero di proposte progettuali valutate positivamente eccedenti le risorse di cui al presente avviso, la facoltà di destinare, ove disponibili, ulteriori risorse al finanziamento di progetti utilmente collocati nella graduatoria, procedendo allo scorrimento della stessa.

I contributi sono erogati ai sensi del **regime "de minimis"** di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

# Cosa si può realizzare con URBIS



Palestra popolare



Portierato di quartiere



Centro ludico



Lavanderia solidale



Cinema di quartiere

10€  
SOCIAL

15€  
TARGA

Cittadino  
dell'Arena



Bottega e GAS



Ciclofficina

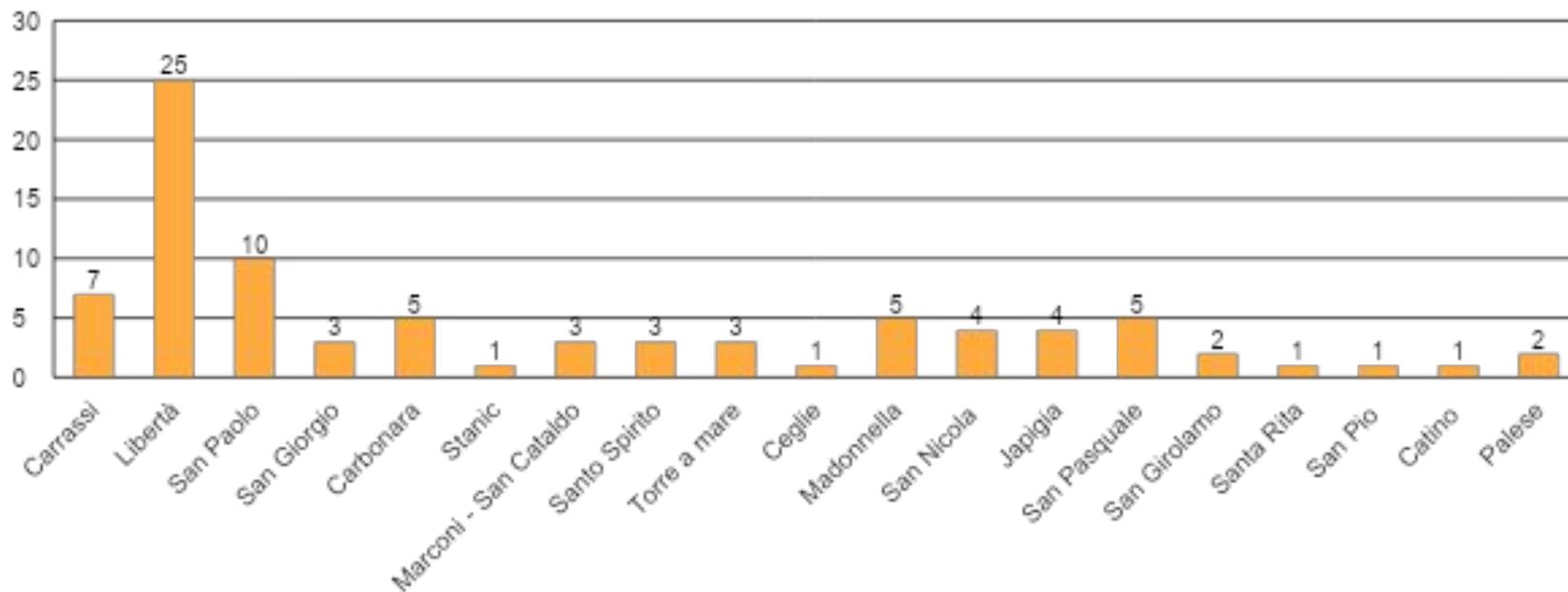


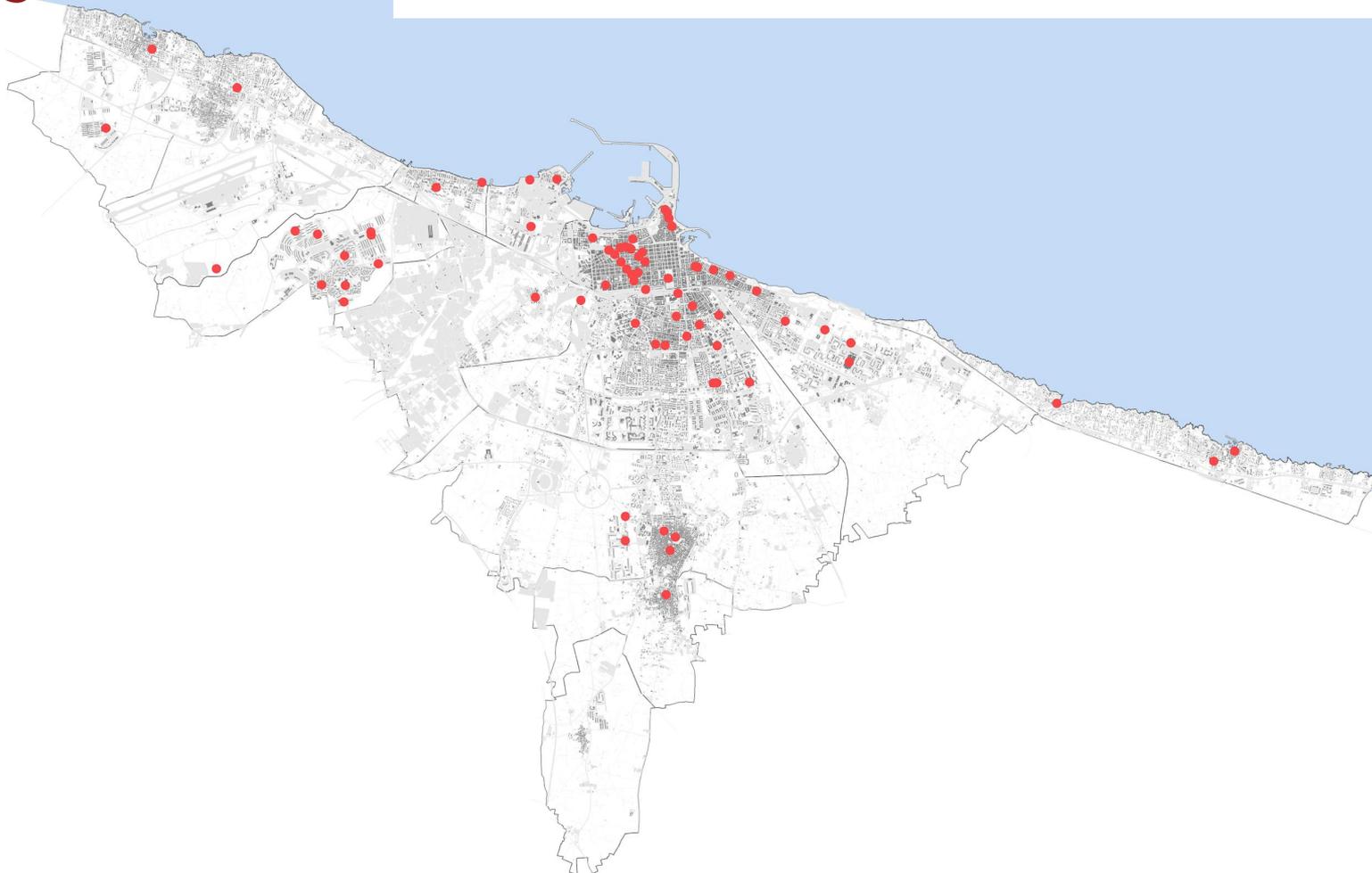
Ristorante sociale

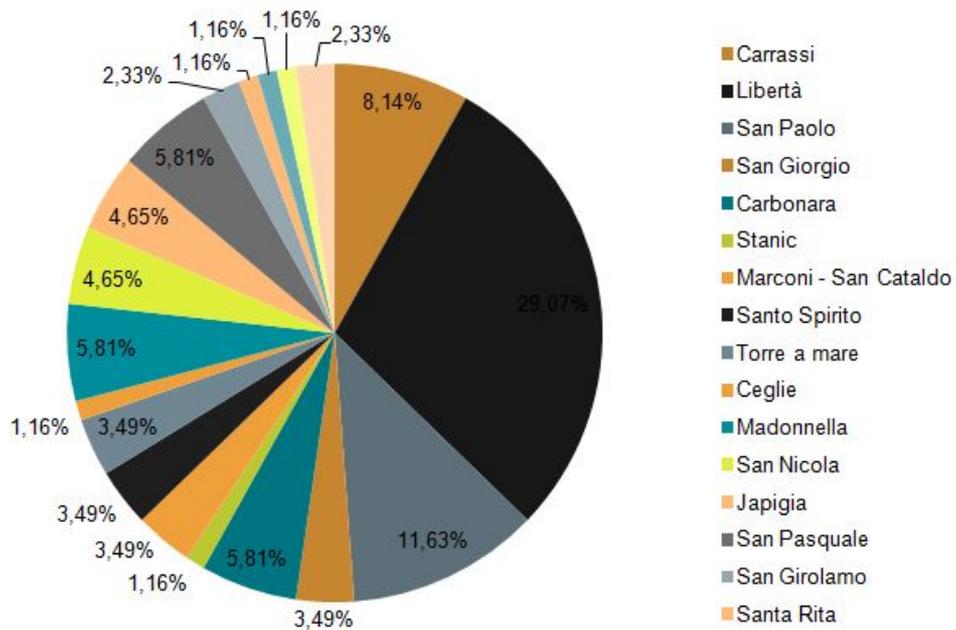
- ❖ spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno);
- ❖ spese per l'acquisizione di attrezzature (in particolare dei beni mobili e delle attrezzature nuovi di fabbrica, variamente classificati, quali mobili, arredi, materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico, strumentazione tecnica, attrezzature, software ecc.);
- ❖ spese di locazione;
- ❖ spese per l'acquisto di beni di consumo;
- ❖ spese per l'acquisto di prestazioni di terzi (nel limite del 15%);
- ❖ spese per comunicazione e pubblicità;
- ❖ spese per viaggi, vitto e alloggio (nel limite del 7%)
- ❖ spese generali (es. utenze, postali) nel limite del 10%



N. progetti candidati	91
N. progetti ammissibili > 60 punti	86
Dotazione finanziaria attuale	€ 2.503.610,00
Dotazione finanziaria ulteriore	€ 738.355,96







## Quartieri

Carrassi	7	8,14%
Libertà	25	29,07%
San Paolo	10	11,63%
San Giorgio	3	3,49%
Carbonara	5	5,81%
Stanic	1	1,16%
Marconi - San Cataldo	3	3,49%
Santo Spirito	3	3,49%
Torre a mare	3	3,49%
Ceglie	1	1,16%
Madonnella	5	5,81%
San Nicola	4	4,65%
Japigia	4	4,65%
San Pasquale	5	5,81%
San Girolamo	2	2,33%
Santa Rita	1	1,16%
San Pio	1	1,16%
Catino	1	1,16%
Palese	2	2,33%
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>100,00%</b>

# Tipologie di proposte

Accademy di formazione settore food and beverage

Atelier per l'autoimprenditorialità

Orto sociale didattico

Laboratorio di autocostruzione e di animazione giovanile

Creazione di una compagnia di circa under 25

Produzione di prodotti da forno home to home

Conenitore e diffusore di cultura cinematografica

Bistrot multietnico sociale e cucina di quartiere

Servizi di didattica innovativa anche outdoor con particolare riferimento alla prima infanzia

Centro sperimentale per la pratica teatrale e cinematografica

Fablab e spazio makers

Centro di gamification e game design

Centro di creatività per l'animazione territoriale

Scuola per le competenze digitali

Accademy di design e laboratori per bambini

Ciclofficina mobile e skillpark, parco specializzato per apprendimento ciclistico

Bistrot con orto sociale

Bottega popolare di produzione alimentare

Orto sociale e serra

Laboratorio di organizzazione partecipata del carnevale del quartiere libertà

Tarallificio sociale

Laboratorio di inserimento lavorativo attraverso il food

Mensa diffusa e contrasto alle marginalità

Portierato sociale per i residenti

Consulterio familiare

Laboratorio informatico e musicale

Community bar

Centro di ricerca cinematografica sulla narrazione

Palestra popolare

Centro di ascolto per la salute

Orto urbano ecosolidale

Hub sociale del volontariato

Servizi di oculistica solidale.

Polo per l'educazione alle differenze (di genere, artistiche e culturali)

Laboratorio di integrazione sociale attraverso gli sport acquatici

Centro giovanile per la creatività e il lavoro

Rigenerazione partecipata di uno spazio pubblico in disuso

Palestra sociale

Centro servizi per donne migranti

Spazio per ciclofattorini

Radio di quartiere

Laboratorio artigiano creativo e teatrale per l'incusione

Centro per la pet therapy

Laboratorio artigianale per l'integrazione lavorativa delle persone con autismo

Promozione della cultura del caffè

Trasporto sociale per i diversamente abili

Giardino vivaio condiviso

Centro servizi per il villaggio Trieste

Orto sociale e farmers market

Bottega culturale per il recupero dei mestieri

Laboratorio interculturale e sportello sociale

Centro di formazione e orientamento al lavoro

Scuola per l'integrazione di immigrati di seconda generazione

Assistenza socio-assistenziale domiciliare ad anziani e disabili

Scuola civica urbana per la pratica culturale

Centro velistico culturale

Palestra popolare